

Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

All'assemblea dei soci della Fondazione Apulia Film Commission

Signori Soci,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione. Qualora al Collegio sindacale sia demandata anche la revisione legale dei conti, lo stesso predispone una Relazione unitaria in cui riferisce sia in merito all'attività svolta ai sensi degli art. 2403 e ss. c.c., sia quella prevista dall'art. 2409-bis c.c.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. Codice civile sia quelle previste dall'art. 2409-bis codice civile.

Il Collegio sindacale è stato nominato in data 8 luglio 2021 dall'assemblea dei soci nelle persone della dott.ssa Barbara Premoli come Presidente, dott. Gaetano Cataldo e dott. Alessandro Colaianni come componenti effettivi, così come da delibera di Giunta Regionale N. 947 del 16.06.2021. Il Collegio resta in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.



La presente Relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Apulia Film Commission, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario a tale data e dalla nota integrativa. Il documento di bilancio è corredato dalla Relazione sulla Missione e dagli allegati di dettaglio.

Il bilancio è stato predisposto tenendo conto dei documenti emessi dall'Agenzia per il terzo settore, CNDCEC e OIC. Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti secondo quanto previsto per le società dall'art. 2424 e 2425 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura degli enti non profit.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2023, e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente Relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi



qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono



basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente Relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fondazione Apulia Film Commission sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla missione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

A nostro giudizio, la Relazione sulla missione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



B) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

La Fondazione Apulia Film Commission è un ente giuridico di natura privatistica, istituito con legge regionale 6/2004, interamente finanziato da fondi pubblici. Scopo della Fondazione è quello di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale della Puglia nel Mediterraneo, al fine di incentivare le produzioni audiovisive su tale territorio, anche in coordinamento con altre "Film Commission" e con istituzioni e amministrazioni competenti, promuovendo e diffondendo, altresì, l'immagine e la conoscenza della Puglia in Italia e all'estero, anche grazie ad azioni di ricerca e studio.

Con Deliberazione n. 414 del 30 marzo 2020 la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida per il sostegno alle produzioni del settore audiovisivo e ha deliberato di attivare le procedure per la designazione della Fondazione quale Organismo Intermedio per l'attuazione degli aiuti a sostegno del settore della produzione cinematografica e audiovisiva. Con successiva Deliberazione n. 934 del 18 giugno 2020 la Giunta Regionale ha individuato la Fondazione quale Organismo Intermedio per l'implementazione della nuova misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva, a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 ed ha approvato lo schema di Convezione tra la Regione Puglia e la Fondazione al fine di delegare, ai sensi dell'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'AFC - in qualità di Organismo Intermedio - le funzioni di selezione, gestione, rendicontazione, controllo di primo livello, liquidazione e pagamento in favore dei beneficiari, monitoraggio e valutazione delle azioni ricadenti nell'intervento delegato, denominato "Apulia Film Fund" relativo ad aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva nell'ambito dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020.



La Fondazione ha adottato il Sistema di Controllo e Gestione (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014-2020 al fine di fornire indicazioni e strumenti operativo al proprio personale per la corretta attuazione delle funzioni delegate.

La dotazione organica, nel quadro del modello organizzativo, prevede 26 unità di personale dipendente; alla data del 31.12.2023 risulta composta da 24 unità (di cui 2 quadri e 3 a tempo determinato).

Giova rammentare che in data 31.01.2024 con nota Prot. 0055120/2024, la Regione ha comunicato che, con Legge regionale n. 38/2023, è stato approvato il Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 che ha nuovamente previsto uno stanziamento per la Fondazione AFC, per l'espletamento dei compiti istituzionali derivanti dalle disposizioni di cui all'art. 7 della Legge regionale n. 6/2004, di un importo annuale pari ad € 2.000.000,00 per il triennio 2024/2026.

Durante le verifiche il Collegio ha preso conoscenza dell'attività svolta e della sua evoluzione, ponendo particolare attenzione alle tematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuare l'impatto economico e finanziario. Il Collegio ha, inoltre, monitorato che gli scopi sociali siano stati correttamente perseguiti.

Nell'ambito dei doveri stabiliti dall'art. 2403 del codice civile, tenuto conto degli avvicendamenti intervenuti nella composizione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito sia dall'organo amministrativo (anche durante le riunioni svolte), sia durante l'attività di controllo del Collegio Sindacale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua



prevedibile evoluzione; sui fattori di rischio e sulle incertezze relative alla continuità aziendale; sui piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, abbiamo rappresentato, nel corso dell'anno, le nostre osservazioni che, all'attualità, risultano superate;

- abbiamo acquisito informazioni in merito al Sistema di Controllo e Gestione (Si.Ge.Co.) e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente Relazione; anche l'audit di sistema dell'Autorità di gestione intervenuto nel corso dell'esercizio non ha rilevato carenze significative;
- abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente Relazione. Il Collegio sindacale, così come già evidenziato dall'Organo di vigilanza, raccomanda, tuttavia, la necessità di aggiornare il Modello organizzativo della Fondazione la cui versione ultima è stata approvata nell'ottobre 2021;
- abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva delle situazioni di crisi o della perdita di continuità aziendale e, a tale riguardo, nel corso dell'anno, abbiamo effettuato alcune raccomandazioni agli organi sociali. Si rappresenta, tuttavia, che all'attualità non vi sono osservazioni; si raccomanda l'adozione, a regime, di un *cash flow* previsionale mensilizzato a 12 mesi da tenere costantemente monitorato;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Le operazioni intercorse nel corso dell'esercizio con la Regione Puglia e con i Comuni soci sono state ampiamente descritte nella Relazione sulla Missione e nella Nota integrativa.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. e ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha predisposto la propria Relazione al bilancio di previsione e la Relazione del revisore indipendente sul prospetto di conciliazione relativo ai crediti e debiti reciproci tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission per le finalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il Collegio ricorda che il Consiglio di Amministrazione in data 16 aprile 2024, oltre ad aver approvato la bozza del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ha altresì approvato il piano annuale delle attività 2024 e triennale 2024-2026, nonché il budget per l'esercizio 2024.

Il Patrimonio netto (pari a Euro 10.069.191) è composto dal Fondo di dotazione (pari a Euro 1.050.000), dalla voce Patrimonio libero che è alimentato dai fondi liberi concessi dagli Enti eroganti e non ancora destinati dal Consiglio ai fini istituzionali e dal risultato della gestione corrente (Euro 4.958.703) e dal Patrimonio vincolato alimentato dai contributi assegnati con vincolo di destinazione (Euro 4.060.488).

La voce "crediti verso Enti finanziatori" rappresenta i crediti derivanti dalla sottoscrizione delle convenzioni con Enti Pubblici e Privati non profit, nazionali e locali che saranno fatturati a seguire la realizzazione e rendicontazione.



La voce "fondi da erogare per attività di Organismo Intermedio" rappresenta i fondi che la Fondazione gestisce, per conto della Regione, per gli aiuti al sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente Relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da svolta, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Signori Soci,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 scade il mandato del Collegio sindacale. Con l'occasione ringraziamo per la fiducia accordataci durante il periodo di mandato.

Bari, 29 aprile 2024

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Barbara PREMOLI, Presidente



Dott. Alessandro COLAIANNI, sindaco effettivo



Dott. Gaetano CATALDO, sindaco effettivo


